

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 10.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione. Numero separato cont. 5 — arretrato — 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Bagni, Acque e Montagne

### ABBONAMENTO STRAORDINARIO

DI SAGGIO

per un Trimestre

al

Giornale di Udine

nella stagione estiva 1902

Lire TRE

Indirizzare cartoline-vaglia: Amministrazione del Giornale di Udine, via Savorgnana, 11.

## LA POLITICA DEGLI SCIOPERI

Mentre a Roma si riposa e si tace, ogni attività politica non è spenta in paese: vigilano ed operano gli avversari nostri e dello Stato, e abbiamo scioperi in Liguria e in Romagna e in Lombardia e incendi nel Ferrarese.

Gli scioperi, come sempre, aprono la via alla propaganda intensa dei socialisti, che non fanno mai vacanza: i socialisti stipendiano messi, i quali vanno a rinfoculare il malcontento ove esiste, ed a crearlo, ove non esiste.

Lo sciopero, che ha dovunque un chiaro carattere politico, tiene a far proseliti e lascia solchi profondi. Ove riesce, pare ed è vittoria socialista, e l'entusiasmo della vittoria e i risultati, ingranditi e magnificati, sollevano gli spiriti, danno idea della potenza del partito, della forza del sodalizio che tratta col Governo da pari a pari, che lo tira anzi a rimorchio, in questa lotta felice contro l'odiata classe borghese e l'abbominato capitale.

Ove non riesce, fa il malcontento più intimo, più tenace e più amaro. Non crediate vi sia da menar molto vanto, allorché il capitale trionfa e la mano d'opera si rende a discrezione, com'è avvenuto l'altro giorno in Romagna: l'umiliazione si aggiunge alla viva memoria delle sofferenze patite: e fra coloro che hanno sofferto e moralmente e materialmente, non v'è alcuno che apra gli occhi e focchi il viso in fondo alle cose e ne discopra la verità.

Non vedono costoro che la inopportunità della interruzione del lavoro e la lotta, incalcolabilmente ingaggiata per suggestione politica, furono le cause del disastro: ma si persuadono con somma facilità ch'esso discende dalla bieca ostinazione borghese, dall'odio profondo, caparbio degli intraprenditori e dei proprietari verso chi per vincere non ha che le proprie braccia.

Siamo innanzi a una fede religiosa così irragionevole e cieca, che ben possiamo dirla superstizione: donde sorse un fanatismo ribelle a qualunque insegnamento dell'esperienza, anche il più doloroso, a qualunque prova che scaturisca dai fatti.

L'evidenza si nega, l'errore si ama, la passione si segue: è un moto vasto e possente, di cui forse la civiltà riuscirà a trionfare, ma chi sa a prezzo di quant'angoscia e di quante lagrime.

Aver secondato questo moto,

averlo in molte parti del paese creato, averlo magnificato come l'inizio di un tempo nuovo, avere prestato l'ausilio del Governo, è la colpa maggiore di questo ministero, dalla quale non potrà mai essere assoluto. Ora può oziare e tacere, ma lavorano per lui e parlano con voce quanto mai aspra i suoi alleati, i suoi elettori, i suoi padroni. Ai quali, se non vorrà perire, dovrà consegnare gli ultimi ordigni di difesa sociale che gli sono rimasti: ché la cupidigia rivoluzionaria, quando è efficacemente sollecitata, non conosce confini e si fa di giorno in giorno più imperiosa.

Questo Ministero che ha assunto come argomento di forza parlamentare la sua infinita debolezza, si troverà, nel giorno in cui il pericolo sarà estremo, del tutto disarmato. Allora vedremo coloro stessi che oggi lo affumicano coi loro incensi, scagliarsi violenti contro di lui e gridargli la più inesorata condanna. Sarà un eloquente spettacolo di giustizia, pur troppo tardiva. d. o.

### IL PRINCIPE EREDITARIO DI GERMANIA alle manovre in Ungheria

La Stefani ci comunica:

Vienna 23. — Il principe ereditario di Germania per invito di Francesco Giuseppe assisterà alle manovre in Ungheria.

Il principe arriverà a Saszar il 10 settembre e vi si tratterà fino al 16.

### Le truppe siamesi non furono sconfitte

Parigi 23. — La Legazione del Siam smentisce che gli insorti abbiano sconfitto le truppe siamesi presso la frontiera di Birmania. Le truppe invece ristabilirono l'ordine nel distretto di Monang Pre.

### LA REGINA DI SPAGNA a Parigi

Parigi 23. — La regina Cristina di Spagna è arrivata e fu ricevuta da Delcasse, dal rappresentante di Loubet e dall'ambasciata spagnuola.

### Ras Makonnen torna a casa

Marsiglia 23. — Ras Makonnen giunto stamane si è imbarcato sul piroscafo *Egypt*, che partì per Aden.

### I nuovi sorprendenti criteri DEL MINISTRO NASI

per la carriera dei professori

L'on. Nasi, ministro dell'istruzione, ha diramato una circolare in cui si stabilisce che nelle promozioni dei professori di liceo, ginnasio, istituto e scuole tecniche, si seguirà d'ora innanzi non il criterio del merito, ma semplicemente quello dell'anzianità.

I professori delle scuole medie, mal pagati, avevano almeno una speranza, quella di conquistare i più alti posti della carriera con gli sforzi dovuti alla premienza della loro cultura personale e del loro valore intellettuale. Ma l'on. Nasi ha chiuso loro le porte, ha dichiarato di considerare nullo il merito dell'intelligenza e lo slancio che essa produce, e che è uno dei primi fattori del miglioramento della cultura e dello spirito.

Tutto a rovescio, dunque: intelligenza e cultura! E questa nel cervello dell'on. Nasi vorrebbe essere una riforma democratica, concependo la democrazia come il livellamento delle intelligenze...

### UN ANEDDOTO SUL SOGGIORNO DEL RE in Svizzera

Scrivono da Berna, 20 al Popolo di Torino:

Vittorio Emanuele non è sconosciuto in Svizzera. Si ricorda che egli accompagnava già nel 1889 Re Umberto al ricevimento di Göschenen. Ma egli aveva passati prima, a diverse riprese, alcuni mesi a Spiez, sulle rive del lago di Thun. Quivi fu persino vittima di un accidente, che avrebbe potuto essergli fatale.

Era nel 1884 o 1885, Vittorio Emanuele, che aveva allora circa 15 anni, era sfuggito un giorno alla sorveglianza dei suoi precettori e, installato in una piccola

gondola attaccata alla riva, si dava al piacere della pesca.

La storia non dice se i pesci temessero molto questo pescatore novellino; ma sembra che questi si applicasse molto alla sua bisogna, sicché ad un dato momento il battello si capovolse ed il Principe precipitò nel lago.

L'acqua era profonda in quel luogo e Vittorio Emanuele si dibatteva in qualche modo, allorché una mano soccorritrice lo salvò e lo trasse alla riva.

Il suo salvatore era un giovane che è oggi pastore a Spiez; egli si chiama Max Drechsler.

### GLI ARTISTI INGLESII per il campanile di Venezia

La Stefani ci comunica:

Londra 21. — Il Times pubblica una lettera del presidente dell'Accademia Reale d'Arti annunziante l'apertura della sottoscrizione per la ricostruzione del campanile di Venezia.

I soli Accademici sottoscrissero per 100 sterline.

La lettera dice che l'Accademia vuole dimostrare il rispetto e la stima per i veneziani e partecipare alla riparazione d'una perdita così universalmente deplorata.

### IL PRIMO MINISTRO OLANDESE alla Mostra di Torino

Torino 23. — Il primo ministro olandese Kerspe ha visitato l'Esposizione, poscia il sindaco a cui esternò la viva simpatia per l'Italia e l'ammirazione per la mostra decorativa. Il prosindaco gli restituì la visita all'Hotel Europe.

### Asterischi e Parentesi

— Norme infallibili per l'igiene.

La parola è più che mai agli igienisti. E come io intendo di essere un uomo moderno e di rispettare l'autorità del bacillo, così ho sfogliato una ventina di trattati d'igiene e conferito con altrettanti specialisti. Offro disinteressatamente ai miei lettori, i precetti che debbo a questa non lieve fatica.

Eccovi il mio decalogo:

— Bisogna evitare di mangiare la mollica del pane che è la parte meno digeribile di questo essenziale alimento e contentarsi della crosta.

— D'altra parte, è bene considerare che la crosta, essendo esposta all'aria circostante diventa facilmente un ricettacolo di bacilli; e però è opportuno lasciarla da parte, limitandosi a mangiare la mollica.

— Le persone il cui sangue è impoverito (anemici, clorotici ecc.) debbono respirare il più che possono l'aria di montagna la quale moltiplica i globuli rossi e rende più facile il ricambio.

— Gli anemici, i clorotici e in generale tutti coloro il cui sangue è impoverito, essendo di conseguenza soggetti alle alterazioni nervose, debbono evitare l'aria di montagna che eccita singolarmente il sistema nervoso.

— La doccia fredda e i bagni di mare sono indicatissimi per moltiplicare le energie degli organismi indeboliti da un eccesso di lavoro cerebrale.

— Ma tutti coloro i quali hanno sperperato le proprie forze organiche in un eccessivo dispendio cerebrale, non debbono sottoporsi alle docce fredde e prendere i bagni di mare, perché le condizioni del loro organismo li espongono a restar facilmente vittime del reumatismo.

— Il fondamento di ogni alimentazione dev'essere la carne, la quale essendo un serbatoio di sostanze azotate, contribuisce a nutrire tutti i tessuti, ad assicurarne la resistenza e, con essa, la lunga durata dell'organismo.

— Se non che, le statistiche provano come i vegetariani, derivando dalle verdure una maggior quantità di albuminoidi, ottengono un'assimilazione più facile e quindi una nutrizione più completa. Resta inteso, in conseguenza, che è bene schivare la carne, che è l'alimento più ricco di microbi d'ogni genere.

— La digestione essendo diventata generalmente difficoltosa per le consuetudini sedentarie della vita moderna, è quasi indispensabile aiutarla con le acque minerali.

— Allontanate dalla vostra tavola le acque minerali, perché coloro che ne usano, finiscono fatalmente con una dilatazione di stomaco...

Se ai lettori sembra che queste indicazioni, con le quali si può viver sani per cento anni, rechino in sé qualche piccola contraddizione, se la facciano risolvere dal proprio medico. Io ho interrogato il mio, che mi ha detto:

— Mio caro, voi pretendete troppo da noi, l'igiene non è che il modo di prevenire le malattie, cioè l'arte di rendere inutile la medicina e superflui i medici. Voi domandate proprio ai dottori di instaurare uno stato di cose che li farebbe

immediatamente morire di fame. Mi pare che non abbiate adunque di che meravigliarvi se l'igiene non è ancora sicura nei suoi responsi....

### — Iscrizioni antiche.

Sfogliando la grande raccolta di iscrizioni greche, che si trova nella sala di lettura del British Museum di Londra, si trovano epigrafi assai atte a dimostrare quali rapporti corressero spesso nell'antichità tra marito e moglie. Ecco, ad esempio, quella di una vedova sulla tomba del suo dolcissimo marito: « Metto questa tomba sotto la protezione dell'Ada, Plutone e Demetra, Proserpina e le Erinni, e tutti gli Dei inferi vegolino su di essa. Qualora un mortale la danneggi o la apra, o ne asporti qualcosa, che egli non trovi più terra sulla quale camminare, né mare su cui navigare, sia distrutto lui e tutta la sua stirpe e gli cadano addosso tutte le malattie e quanto di male può capitare agli uomini e alle bestie. »

Altrove è un marito che ringrazia gli Dei per la morte della moglie: « Nove anni, quattro mesi, cinque giorni, otto ore sono vissuto insieme con mia moglie e nel giorno della sua morte ho celebrato un sacrificio di ringraziamento agli Dei. »

Oppure si tratta di lodi a un'incomparabile « Penelope », come in questa epigrafe, molto poetica: « Ti rivedrò nei miei sogni. Sempre e sempre chiamerò il tuo nome diletto, finché i Mani mi udranno. Verserò lagrime sulla tua tomba, finché dalla terra crescano freschi fiori e viole e gigli. E i passanti leggeranno queste righe e guarderanno questi fiori e diranno: Ecco il simbolo di Flavia Nicopolis. »

— La coltura delle nostre signore. Autentica: in un salotto.

— Che splendida invenzione fa quella del Kook!... Non è vero, signora?

La signora:

— Sarà benissimo! Io però preferisco la legna; secondo me è più igienica e non fa mal di capo!

— Agli esami di cancelliere.

— Come si chiama il cane del magistrato?

— Il can...celliere!

### Nel Consiglio superiore della Pubblica Istruzione

Per scadenza del termine stabilito dalla legge 17 febbraio 1881, hanno cessato di appartenere al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione il vice presidente prof. Pasquale Villari e i consiglieri Bassini, Ferrario, Roiti, Gabba, Gardarelli, Paternò.

Sono stati poi nominati nel Consiglio stesso i professori: Canizzaro, Schipfer, Pulle, Serafini e Senise; e sono stati poi chiamati a far parte della giunta del Consiglio i professori Dini e Nitti.

### LA CONVERSIONE E GLI USURAI Una importante sentenza della Cassazione

La Corte di Cassazione ha emesso un'importante decisione per cui ritiene che non sussiste né reato di truffa, né altra offesa alla legge nel fatto per cui un sacerdote chiamato a somministrare i sacramenti ad un usurario obblighi, prima di compiere la funzione, gli eredi del moribondo a tirar fuori una data somma a titolo di parziale indennità per danni aggiunti.

Tal fatto è soltanto suggerito — dice la Cassazione — in ossequio alla legge della Chiesa, che vieta l'usura e impone non potersi assolvere dal peccato se prima il mal tolto non sia restituito.

### Il pubblicista Colautti interrogato dal giudice istruttore

per un suo articolo sequestrato Abbiamo da Napoli 20:

Oggi il giudice istruttore, per incarico avuto da quello di Venezia, interrogò, con un mandato di comparizione, Arturo Colautti, per un suo articolo — intitolato *Panhard e compagnia* — comparso sul *Corriere di Napoli*, riprodotto dalla *Gazzetta di Venezia*; articolo nel quale si sono voluti riscontrare gli estremi del delitto di lesa maestà.

Colautti dichiarò di assumere l'intera responsabilità del suo articolo, riservandosi di dire, al pubblico dibattimento, le ragioni per le quali lo scrisse. Costatò intanto la contraddizione fra il sequestro avvenuto a Venezia e la libera circolazione dell'articolo a Napoli e a Roma.

Colautti dichiarò di assumere l'intera responsabilità del suo articolo, riservandosi di dire, al pubblico dibattimento, le ragioni per le quali lo scrisse. Costatò intanto la contraddizione fra il sequestro avvenuto a Venezia e la libera circolazione dell'articolo a Napoli e a Roma.

## Le delizie del giornalismo IN RUSSIA

Non è allegra la professione del giornalista nei domini dello czar!

L'odio e la paura della stampa sono appunto una delle principali caratteristiche di quel governo autocratico. Considerandola come un male che non si può estirpare, cerca almeno di circoscriverne la propagazione.

E vi riesce così bene che, sopra una popolazione di 148 milioni di abitanti, non esistono in Russia che 90 giornali (diciamo novanta) e non tutti quotidiani.

E' fatto universalmente noto che i russi hanno finito per trovare, naturalmente, che i funzionari di quel paese si considerino, nel raggio della loro influenza, assolutamente autocrati, cioè al disopra delle leggi.

Ciascun funzionario applica, o non applica la legge a seconda del suo temperamento, del suo umore o di speciali e particolari suoi motivi.

Ora i censori sono semplici funzionari; il solo loro capriccio il guida nel controllo dei giornali e della stampa in genere. Sanno che il rigore è per essi un titolo di merito e che le proteste delle vittime al Dipartimento centrale non solo resterebbero lettera morta, ma segneranno altrettanti punti di merito al loro stato di servizio.

Così accade che quando un censore prende a perseguitare un giornale, il povero redattore non sa più che cosa stampare.

Il terribile censore gli sopprimerà le frasi più innocenti, le citazioni di articoli di giornali russi, già approvati da altri censori, persino (come già accade) la riproduzione di atti ufficiali!

Quando il giornalista si incaponisce e vuol lottare col suo tiranno, allora si ricorre ai grandi mezzi.

Il ministero, informato... ad usum delphini dal censore, decreta la sospensione della vendita del giornale al pubblico, poi la soppressione, per un dato tempo degli annunci, cioè del principale cespite di vita del giornale; poi dopo le tre sacramentali intimazioni — i tre squilli! — e magari anche senza, la sospensione del giornale per un tempo più o meno lungo, la soppressione definitiva.

In quest'ultima misura il ministro dell'Interno è sempre appoggiato dai suoi colleghi della Giustizia e dell'Istruzione Pubblica e da quel caro procuratore del Santissimo Sinodo che è il simpatico obiedo ozew il deus ex-machina di tutte le misure tiranniche, le sanguinose repressioni, gli esili e le impiccagioni politiche.

Inoltre non è facile, come si crede, avere il permesso di dirigere e redigere un giornale.

Ma, intendiamoci, non è sulle qualità intellettuali o morali o sulla coltura del candidato che il governo solleva eccezioni. Neppure per sogno! Potrebbe essere il più perfetto analfabeta e nessuno vi troverebbe a ridire, purché le informazioni della polizia lo dipingano come persona non nociva all'ordine stabilito.

I nocivi — cioè i liberali ed anche i socialisti — potranno pubblicare articoli in giornali e riviste, ma sono tenuti d'occhio e la minima frase equivoca attira i fulmini sullo scrittore e sul giornale che ha l'audacia di ospitarlo.

Così lo scrittore russo ha dovuto acquistare un'arte speciale, la frase prudente ha la souplesse del serpente, sguscia di fra le dita del censore... ma il lettore che dal canto suo dal nome stesso dell'articolo sa ciò che egli vuol dire, comprende fra le righe con un'abilità di comprensione pari all'astuzia di espressione del giornalista.

Questo giuoco non è senza pericoli... la Siberia ne sa qualche cosa.

Quando il censore comprende dal nome dell'autore che un libro può prestarsi a questa specie di simpatia o segreta corrispondenza fra lo scrittore ed i lettori, essendo impotente a colpire colla censura perché è compilato nella forma più corretta, procura d'impedire la diffusione... aumentandone il prezzo.

Scena di questo genere fra editore e censore sono comunissime.

Il censore fissa il prezzo come se fosse lui il venditore e l'editore mer-



conteggia quasi che dovesse acquistare il suo libro.

— Un rublo e 50 kopeki un volume di cento pagine?

— Non un kopeko di meno.

— Grazia, pietà, nessuno vorrà comprarlo.

— Ciò non mi riguarda. Voletta vendere il libro a un rublo e mezzo? Sì, eccovi il permesso! No? no.

— Ma io non ne venderò neppure un esemplare.

— E' affar vostro, ripeto. Eppoi... a dirvela schietta, non ci tengo punto, sapete, che il vostro libro si venda.

— Altre volte avviene il contrario:

Un direttore o editore di rivista vuole introdurre miglioramenti, rubriche nuove; chiede che gli sia permesso di aumentare il prezzo di abbonamento; ma siccome ogni novità può nascondere un tranello, il censore è diffidente. Non può negare il permesso all'aumento delle rubriche? Vieta l'aumento del prezzo, che solo permetterebbe all'editore i miglioramenti vagheggiati e non se ne parla altro.

Così il censore ha la persuasione di opporsi alla diffusione delle idee « nuove », o, semplicemente « non desiderabili » in alto loco.

Malgrado tutto, non mancano esempi di scrittori e giornalisti coraggiosi che affrontano impavidi il pericolo del carcere, della Siberia e peggio.

Non è molto tempo che nel Turkestan si svolgeva questo tragico fatto.

Un ufficiale delle truppe d'occupazione aveva l'abitudine di tirannizzare la moglie. Questa, stanca delle sevizie si rifugiò presso una famiglia.

Di qui un processo giudiziario.

La signora affidò la difesa dei suoi interessi all'avvocato Smorguner, redattore capo del giornale « Il Turkestan russo ».

Durante il processo un teste pronunciò questa frase: « Gli ufficiali di giorno frustano colle loro *nagajkas* i cavalli; la notte se ne servono per frustare la loro moglie ».

Un ufficiale presente si sentì offeso « nell'onore della tunica », secondo la frase d'uso, ed il giorno dopo si recò a trovare Smorguner agitando minacciosamente la *nagajka*.

Smorguner gli fece osservare che egli non aveva pronunciato quella frase.

L'ufficiale non bada a questo particolare e lo frusta a varie riprese, minacciandolo di morte se egli fa parola sul giornale della vile agguerrimento.

Smorguner telegrafa al governatore generale che è assente; scrive un biglietto sul fatto e manda le bozze di stampa, come d'uso, al censore ed al governatore militare della città.

Mancò a dirlo, il censore lo vieta; il governatore fa di più, comunica all'ufficiale l'articolo.

L'ufficiale uscì tosto in cerca del giornalista; lo trova e senza pronunciare parola lo stende morto con un colpo di rivoltella.

Poi telegrafa al governatore generale.

« Difendendo l'onore della tunica, ho ucciso Smorguner ».

E' arrestato, sottoposto a processo o condannato a due anni di prigione.

L'ufficiale all'udire la mite sentenza sorride e dice: « Bah! l'imperatore mi perdonerà! ».

Infatti pochi mesi dopo era graziato.

Infine, egli non aveva ammazzato che un semplice giornalista!

**Due soli milioni di perdita**

**Chi li ha mangiati?**

**IL RISCATTO DELLE 51.000 AZIONI**

Leggiamo nella « Gazzetta del Popolo » di Torino:

Le deliberazioni dell'ultima assemblea del Banco Sconto, quelle in particolar modo riguardanti l'annullamento delle 51.000 azioni del Banco stesso che dalla Franco-Italiane erano state date a riparto, e che furono ricomperate per sconsigliare mali maggiori, dovettero essere sottoposte alla sanzione del Tribunale, trattandosi in sostanza di riduzione del capitale sociale.

Ed il Tribunale, previo parere del Pubblico Ministero, ha approvato le deliberazioni dell'assemblea.

Così la perdita del Banco Sconto che era prevedibile nella cifra di circa lire 9.500.000, mediante l'operazione di acquisto delle azioni può ridursi a 2.027.000, la quale può essere coperta dalla riserva, che ascende a 2.020.000.

**Per la chiamata in servizio di ufficiali di complemento una smentita dell'«Avanti»**

Il Ministero della Guerra ha annunciato che per richiamo in servizio dei soli ufficiali di complemento per colmare i vuoti lasciati dai 400 tenenti promossi capitani, vi è disponibile un fondo di 1.127.000 lire.

Come è noto, l'«Avanti» aveva dichiarato che per mancanza di fondi l'annunciata chiamata in servizio degli ufficiali di complemento era stata revocata.

## Cronaca Provinciale

### Da S. GIORGIO DI NOGARO

La fuga d'un cavallo

Ci scrivono in data 22:

Ieri mentre il sig. Ziu di Porpetto se ne stava parlando col sig. Bortoluzzi alla stazione ferroviaria, aveva lasciato cavallo e carrozza fuori della porta d'ingresso, senz'averlo fatto custodire da alcuno.

Ad un tratto (non si sa come) il cavallo s'imbizzarì, ed a corsa sfrenata percorse le vie del paese, senza che però accadesse alcuna disgrazia.

Fortunatamente all'angolo di via Zucola, il cavallo trovato aperto il portone dell'Albergo sig. Cristofoli, si lanciò dentro, rifugiandosi nella vicina stalla e non danneggiando neppure la carrozza.

In Piazza Plebiscito trovavasi una persona, coraggiosa (almeno da quanto pare), la quale avendo rotte le scarpe... non poté fermare impallidito il destriero.

Un altro Ercole (più coraggioso del primo), mentre udi che il cavallo si era diretto alla volta di Zucola si diresse invece alla volta di Chiarisacco, con una corsa più sfrenata di quella del cavallo.

E' proprio vero che al coraggio non si comanda! Schnaps

### Da LATISANA

I famosi ricorsi in Cons. comunale furono respinti

perché mancanti di serietà

Ci scrivono da Latisana, 22:

Il Consiglio Comunale, in seduta odierna, prese in esame i ricorsi presentati contro la eleggibilità dei signori Morossi, Maria, Peloso, Durigatto Giacometti ed Ambrosio.

La Giunta ne propose la reiezione ritenendoli destituiti di ogni più piccola base giuridica e mancanti eziandio di quella base di buon senso e di serietà cui dovrebbe essere improntato ogni atto di simil genere.

Rimane adunque ai ricorrenti di rivolgersi alla Giunta Provinciale Amministrativa e, successivamente, in caso di insuccesso, alla Corte di Appello ove senza dubbio troveranno quell'accogliimento che può meritare una doglianza ispirata al puro concetto di recar molestie e brighe.

### DA CIVIDALE

Il programma delle feste Le feste di Carrara. — Per una batterella.

Ci scrivono in data 22:

Domenica 7 settembre 1902 alle ore 17 avrà luogo in piazza Paolo Diacono un concerto della banda cittadina, indi l'estrazione della tombola di beneficenza, coi seguenti premi: Cartella vergine L. 25, Cinquina 50, prima tombola 300, seconda tombola 150.

Poi una grande ballata popolare sopra vasta piattaforma. L'orchestra sarà diretta dal maestro Carlo Bertossi.

Illuminazione della piazza e fuochi artificiali.

Gli ospiti verranno accompagnati alla stazione con fiaccolata, trasparenti e musica.

Per l'occasione la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Cividale alla mezzanotte.

Sebbene il tempo voglia essere avverso per i buoni carraresi, questi non si danno per vinti, ed oggi, per la terza volta annunciano che i festeggiamenti di stagione avranno luogo nella prossima ventura domenica. Vi sarà, oltre il ballo, la tradizionale cuccagna ed il paese sarà interamente illuminato per cura dell'amico sig. Antonio Battocletti il quale ha piantato le sue tende in un grazioso villino di questo ameno paesello.

Mentre ci recavamo in posta, abbiamo veduta una enorme quantità di gente, raccolta sulla Piazza Paolo Diacono, ove una turba di monelli, con oggetti di latta schiamazzano per fare una dimostrazione a due individui creduti sposi da pochi giorni.

Il fracasso indavolato ha fatto sì che la piazza si ingombrasse di gente in poco tempo.

### DA SACILE

Grave pericolo corso

Ci scrivono in data 22:

Il giorno 20 agosto, verso le ore 17, certo Carnello Giuseppe fu Luigi di anni 27, addetto ai lavori di costruzione di un fabbricato di proprietà del signor Camilotti Francesco, precipitò dall'altezza di circa 7 metri, riportando contusione al braccio sinistro e leggera commozione.

Il medico dott. Monis lo ritiene guaribile in soli 10 giorni.

Una vite, sostenuta dal fil di ferro, sulla quale il Carnello ebbe a cadere, fu causa determinante la di lui salvezza.

Venne subito amorevolmente assistito dalla famiglia Camilotti.

### Da AMPEZZO

Per i benefattori dell'Asilo

Ci scrivono in data 22:

Per onorare i tanti generosi benefattori del nostro natio Asilo, specialmente forestieri, la sera di giovedì 28 del corrente mese alle ore 17 (cinque pom.) i bambini daranno un saggio di quanto finora hanno appreso.

Ecco il programma:

1. Preghiera a Dio (canto); 2. Saluto (canto); 3. Alla madre (marcia); 4. La birichina (poesia); 5. Il fabbro (gioco); 6. Ballo figurato; 7. Il gallo (gioco); 8. Marcia; 9. La navicella (gioco); 10. Marcia dell'Asilo; 11. I fiori (dono dei bambini); 12. Ringraziamento.

Si i cori che i giochi saranno accompagnati dal pianoforte.

### DA REMANZACCO

Ladri di salami

Ci scrivono in data 22:

Mercoledì notte, ignoti, ma senza dubbio del paese dopo d'aver forzata l'inferriata della finestra della cantina del sig. Braidotti Antonio, ufficiale postale di qui, vi asportarono della carne suina lavorata, per un importo complessivo di L. 30 circa. Il Braidotti denunciò il fatto ma non avendo sospetti od altri indizi, riescì di certo impossibile scoprire gli autori della audace impresa.

### DA PORDENONE

Un omicidio

L'uccisore sarebbe il cognato

Ci scrivono in data 22:

Un gravissimo fatto è avvenuto l'altro ieri nella vicina Prata.

In un campo fu rinvenuto un povero demente del paese, certo Francesco Carpegna di Giuseppe, d'anni 36, boccheggiante nel sangue e col capo gravemente ferito. Fu tosto raccolto e trasportato a casa sua poco lungi, ma malgrado le cure più premurose, il giorno dopo, e cioè ieri, cessava di vivere.

Furono tosto in moto i carabinieri che si recarono sul luogo ed il tenente signor Valentini cominciò le prime indagini.

Queste, continuate dal giudice istruttore avv. Toffoletti e dal sostituto procuratore del Re nob. Farlati, portarono all'arresto del cognato dell'ucciso, certo Antonio Bartolin detto Zanettin.

Il fatto produsse grandissima impressione.

### DA MORTEGLIANO

Un inconveniente

Ci scrivono in data 21:

Si domanda il perché in Mortegliano, solo nell'ufficio postale trovisi in vendita la carta bollata.

E' naturale che questo è un grave inconveniente dato che l'ufficio di posta non rimane aperto tutte le ore del giorno. Aurelio

### AVVISO

« Al 30 agosto corr. ora 10 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Lauco — asta a partiti segreti per vendita N. 1420 piante resinose, in due lotti distinti come segue: »

1. Lotto N. 732 abeti sul dato di lire 14314,28.

2. Lotto N. 688 abeti sul dato di lire 12689,16.

Deposito provvisorio per ciascun lotto un decimo del dato d'asta, a garanzia dell'offerta.

Spese d'asta per ciascun lotto, deposito lire 400.

Cauzione definitiva lire 6000 — eccettuato il caso dell'intera anticipazione del pagamento.

Lauco, 15 agosto 1902.

Il Sindaco

DARIO GIOVANNI

### UN BOVE CHE FERMA

il treno celere - da Udine a Trieste

Togliamo dai giornali di Trieste di stamane:

Il celere d'Italia che parte da Udine alle 8 ant. e giunge a Trieste alle 10,40, subì oggi un ritardo di circa un'ora, essendo giunto in stazione appena alle 11,37. Ecco quale fu la causa del ritardo, narrata da un nostro redattore che si trovava nel treno:

Il convoglio partito regolarmente da Udine era giunto perfettamente in orario nei pressi di Duino. Quando improvvisamente, alle 10,10, i quattro primi vagoni al finire del tratto curvilineo che si sviluppa di fronte al castello di Duino, cominciarono a trotellare ed a scuotersi sulle rotaie con enorme fracasso. I passeggeri, atterriti, sentendo il pericolo, ma non sapendo di quel che si trattava, si slanciarono ai finestrini gridando e pigliandosi contro le porte delle carrozze per essere i primi a discendere. Molte signore pian-givano e gridavano aiuto, e vi furono alcuni che si slanciarono dal treno prima che questo venisse fermato. Quando il treno si arrestò — poteva aver percorso forse una cinquantina di metri dopo l'avvio delle prime scosse — tutti i passeggeri dei quattro primi vagoni sce-

sero a precipizio, chiedendosi l'un l'altro quel che era successo o interpellando gli inservienti del treno per saper qualche cosa.

Intanto i passeggeri dei vagoni successivi al quarto, che non si erano accorti di nulla, allarmati soltanto dalle grida, scesero anch'essi. Erano così circa 200 persone raccolte sul binario ansiose tutte di venir informate di quel che era successo.

Il quarto vagone era uscito dalle rotaie con ambedue le ruote posteriori e sotto le anteriori del quinto giaceva un ammasso informe di carni sanguinanti. Ed era il cadavere di un bove orrendamente mutilato e quasi letteralmente diviso in due all'altezza dell'addome. Sotto l'ultima carrozza si vedeva una maseella, lo stomaco, le corna e gli intestini della povera bestia fraccassata dal treno, la quale era stata la causa del grande panico dei passeggeri e avrebbe potuto essere pure causa di disgrazie alle persone, qualora l'accidente fosse occorso, anziché come avvenne in pianura, in una di quelle rapide discese che abbondano sul tratto Monfalcone-Trieste.

Il macchinista Francesco Loker descrisse così al nostro redattore l'invenimento:

« Entrando in curva vidi parecchi buoi che pascolavano sulla montagna presso il binario, e notai particolarmente una mandria di quattro più vicini alle rotaie. Lasciai libere allora le valvole di scaricamento del vapore sotto la locomotiva allo scopo di spaventare gli animali e farli allontanare. Tre difatti scesero, attraversando il binario, verso Duino, e uno rimase invece in mezzo alle rotaie volutando la schiena al treno che sopraggiungeva. Misi tosto in azione il freno, ma l'animale anziché fuggire si slanciò contro la locomotiva che lo percosse sulle natiche con lo spazzavia sinistro e lo scaraventò contro il muricciolo che corre lungo il lato sinistro del binario, verso la montagna.

Di rimbalzo l'animale fu ricacciato sotto le ultime ruote della macchina, e quindi gli passarono sul corpo quelle del tender, del bagagliaio, ed un vagone della posta e le altre vetture fino alla quarta, che deragliò, essendosi la massa del corpo del buo, trasportata tutta sulla rotaia sinistra, offrendo un forte ostacolo alla ruota da quella parte.

Arrestai il treno in meno di 50 metri dopo investito il buo ».

— Fu tosto telegrafata a tutte le stazioni della linea la notizia dell'accaduto ed a Trieste si richiese una locomotiva, materiali e personale di soccorso.

Del treno investito alle 10,50 partirono soltanto la locomotiva, il tender, il bagagliaio, la vettura della posta ed un vagone di terza classe a sei compartimenti in cui riuscirono a prendere posto circa 70 passeggeri pigiati a dodici o quindici per compartimento. Alle 11,40 arrivò sul luogo dove si trovava immobilizzato il vagone deragliato, la locomotiva di soccorso. Oltre 120 persone aspettavano di venir trasbordate sopra un altro convoglio.

Anche gli altri treni subirono, a quanto ci consta, notevoli ritardi.

### Un conflitto col Principato di Montecarlo

La tegola fine di un tenente italiano

Il « Cittadino » di Savona riferisce intorno alla tragica fine del tenente Giglioli avvenuta giorni sono a Montecarlo nel modo seguente:

« Il tenente Giglioli, in breve ora perdette alla bisca maledetta trenta mila lire; quindi, esasperato, affermando egli di essere stato vittima di soprusi e di inganni, si mise ad inveire contro i tenitori dell'alcova di giuoco.

Uscito all'aperto si mise a sedere su di una panca nei giardini di Montecarlo e subito dopo andò a sedersi vicino a lui un individuo che si seppe poi essere un certo Muratori, pregiudicato italiano, al servizio della polizia monogasca.

Egli cercò di far parlare il Giglioli, il quale, in quello stato d'animo in cui si trovava, trovò quasi conforto nel trovare un individuo cui sfogarsi e continuò ad inveire contro la bisca.

Tutto ad un tratto passando vicino ad essi due carabinieri, il Muratori si mise a gridare:

— Mi ha fatto delle proposte oscene, arrestatelo.

I carabinieri senz'altro arrestarono il Giglioli il quale, condotto alla Direzione della Polizia, veniva imprigionato e tenuto in carcere per ventiquattrore e poscia liberato, con intenzione di lasciare immediatamente il Principato.

Il povero giovane partì, ma esasperato per la perdita subita al giuoco e addolorato per la offesa ricevuta, prima di giungere a Torino si suicidò con un colpo di rivoltella.

Sappiamo ora che il ministro della guerra ha invitato il console generale di Nizza ad assumere informazioni ed a chieder spiegazioni al Governo di Monaco per l'affronto fatto ad un ufficiale italiano.

## Cronaca Cittadina

### Vi sono due moralità?

Siguro! I moralisti che tuonavano fino a ieri contro tutte le porcherie, che scatenarono sull'Italia la tempesta di fango (come Bovio l'ha ben definita), che della morale pubblica e privata si fecero un'arma giusta ma crudele contro gli avversari politici, non vorrebbero che si parlasse dell'im-moralità enorme politico-finanziaria, che è chiamata: lo scandalo del Banco Sconto e Sete.

Intanto la stampa democratica ed anche l'avanzatissima taccione più che possonato dell'affare. Si fanno sforzi incredibili per salvare questo Pantaleoni, nonché il Poli, ministeriale; ma non si riescirà.

Cari signori, quando avete voluto erigere monumenti a Felice Cavallotti per consacrare col marmo la moralità del vostro partito, avete preso un solenne impegno davanti al popolo; e bisogna mantenerlo.

Bisogna essere morali non solo contro un avversario politico come fu il defunto ministro Crispi, per esempio, ma anche contro un amico politico; bisogna che l'escamotage dei milioni combinata dai grandi affaristi francesi coi grandi affaristi italiani sia tutto svelato — e si sappia interamente come l'oro francese torni a rigenerare l'Italia, contro gli egoismi della perfida Albione e contro gli sfruttamenti della triplice alleanza.

Se questa operazione ignobilissima, invece che a Parigi fosse stata commessa a Berlino, la nostra stampa radicale sarebbe in preda alle smanie più feroci.

Invece ha messo le sordine e frigge dolcemente, così da farsi appena sentire.

Ma vi sono dunque due moralità nella politica italiana? Le truffe internazionali compiute a Parigi sono affari sbagliati? E un deputato dell'estrema sinistra che regge il sacco agli operatori immondi, che firma per 400 mila lire di azioni e si piglia 23 mila lire in 10 mesi è un onesto lavoratore?

Pizzoli di moralità! La Stampa di Torino risponde all'ultima lettera dell'on. Pantaleoni, quella in cui confessa d'aver ricevuto le 23 mila lire per 10 mesi di lavoro. Il coraggioso e onesto diario di Torino mette il Pantaleoni con la schiena al muro invitandolo a spiegare quali fatichie abbia fatto per mettere insieme la Franco-Italiana e perché ha firmato per 400 mila lire d'azioni della Banca stessa.

A Palermo i cosiddetti socialisti fecero una grande dimostrazione al principe Tassia che era uscito di prigione dopo aver scontato una pena per diffamazione in danno del senatore Paternò.

### COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

Nella seduta di ieri la Giunta comunale, dopo aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, nominò usciere municipale l'ex pompiere Luigi Covis in sostituzione di Bernardino Caniani, giorni sono defunto.

La prossima seduta

del Consiglio Comunale

La Giunta comunale fissò inoltre la convocazione del Consiglio comunale per la sera del 2 settembre p. v. alle ore 8,30 e si occupò degli argomenti che in quella seduta verranno trattati, fra cui importante la discussione dello statuto organico del Collegio di Topo Wassermann.

### NOTIZIE MILITARI

Il nuovo comandante del Presidio

E' arrivato il nuovo comandante del Presidio, maggior generale comm. Alvisi. E' venuto per conoscere gli ufficiali qui di stanza e per ispezionare lo caserma di fanteria.

Come già pubblicammo, ora a Udine vi è comando di brigata di cavalleria e non come prima di fanteria, e perciò il maggior generale comm. Costantini che doveva venire al comando del presidio di Udine, essendo passato ad una brigata di fanteria, perchè prossimo a passare tenente generale, venne sostituito.



tutto dal generale Alvisi che ci dicono essere colto e distintissimo ufficiale. Gli diamo perciò fin d'ora il benvenuto.

#### La cavalleria ai tiri

Sono giunti da Palmanova i due squadroni di cavalleria colà distaccati. Si sono accantonati da Ballico, da Mariani ed in altri luoghi, ed ogni mattina si recano al poligono per le gare di tiro al moschetto. I tiri si fanno per squadroni e dureranno 4 o 5 giorni.

#### Per chi pensa andava nella Russia Meridionale

Pragato da alcuni muratori friulani che si trovano disoccupati in Crimea, il Segretario dell'Emigrazione ha assunto informazioni sulla possibilità di trovar lavoro nella Russia Meridionale ed ha ricevuto risposte dai Consolati di Kiev e di Odessa e dalle Agenzie Consolari di Sebastopoli, Berdiansk, Taganrog, Theodosia, Moworossisk, le quali sono concordi nell'affermare che in tutta la Russia Meridionale vi è carenza di lavoro e perciò non è consigliabile ai lavoratori italiani di recarsi colà.

Perciò sarà opportuno che gli operai, i quali saranno invitati ad emigrare in Russia, si rivolgano, prima di accettare l'offerta, al Segretario, per accertare col suo mezzo le informazioni da essi ricevute.

#### Ancora sulla grave disgrazia di Godia

##### Le indagini dell'autorità

Quel Giuseppe Cudicini, garzone fabbro ferraro, di cui ieri narriamo la disgrazia toccatagli a Godia presso il Molin nuovo, per essere stato travolto dalla pesante ruota del maglio, trovandosi ancora degente all'Ospedale civile.

Ripetò gravi ferite prodotte da strappamento, ai piedi con interessamento dell'articolazione e fortissima emorragia. La prognosi del medico afferma che qualora non sopravvengano complicazioni, non saranno necessarie amputazioni e che il Cudicini potrà guarire entro i quaranta giorni.

Però da notizie avute questa mattina sappiamo che il ferito passò una notte cattivissima con febbre molto alta. Questa mattina è un po' più tranquillo benché il suo stato sia ancora grave.

Ieri nel pomeriggio si recò a Godia sul luogo della disgrazia il delegato signor Birri il quale dopo accurate indagini, poté assicurare che trattasi di pura accidentalità.

Il Cudicini infatti si recò a pulire il canaletto senza avvertire alcuno, e perciò quando l'operaio Giovanni Moncaro, che aveva nell'interno applicato una palette al maglio, ordinò ad un ragazzo di sette anni, certo Ernesto Caravello, di far girare lentamente la ruota, non poteva sapere che vi si trovasse il Cudicini.

Così questi fu travolto colle estremità posteriori, e fu fortuna che la ruota fu subito fermata.

Abbiamo veduto gli zoccoli sequestrati uno dei quali, presenta la grossa suola di legno tutta stritolata.

#### L'autore del furto di gioielli del co. di Prampero

Questa mattina venne scarcerato il famoso d'Agostino Pietro che, dopo aver scontato tre anni di reclusione alla casa di pena di Milano, (diminuiti di 6 mesi per l'indulto) cui fu condannato il 18 Novembre 1899 dal Tribunale di Udine per il furto di una cassetta di gioielli in danno del conte di Prampero, essendo sottoposto alla vigilanza speciale, appena libero si assentava arbitrariamente.

Il Tribunale lo condannava perciò a 45 giorni di reclusione che scontava a Udine essendo stato arrestato dopo attive ricerche nel 23 maggio.

Uscito, contravveniva subito di nuovo alla vigilanza ed il Tribunale lo condannava a 58 giorni di reclusione che ha finito di scontare stamane.

Il d'Agostino, che è balbuziente continua a negare di essere autore del furto delle gioie.

#### Un vecchio derubato mentre dormiva

Questa mattina verso le 10 si recò all'ufficio di P. S. un vecchio di 79 anni certo Antonio Migotti di Comelians, per denunciare di esser stato derubato la notte scorsa mentre dormiva.

Ieri sera il Migotti, tornato da Cividale col treno, si recò alla trattoria al Toscano, ove dopo aver mangiato si recò a dormire in una stanza superiore.

Nella stessa stanza, in altro letto si coricò pure certo Antonio Giulio d'anni 24, cameriere, nato a Vienna ma figlio di emigranti di Tarcento, venuto a Udine in attesa di prestare il servizio militare.

Questa mattina il vecchio appena alzatosi notò la scomparsa di 20 lire, che aveva in tasca e formavano tutto il suo capitale.

Il giovinotto se ne era già andato ma pagò la stanza anche per questa sera. Vedremo se ritornerà.

L'oste assicura, che se la denuncia del furto è vera, nessun altro può averlo commesso tranne il Giulio.

L'autorità di P. S. si occupa per le opportune indagini.

#### Una disgrazia all'officina del gaz

Questa mattina verso le nove e mezzo l'operaio Francesco Michelutti d'anni 32 di Paderno, addetto all'officina del gaz in via Treppo, mentre attendeva al suo lavoro, cadde di peso sul piede sinistro dall'altezza di circa un metro e riportò una distorsione, per la quale accusa forti dolori.

Fu accompagnato con vettura all'ospedale, dal fratello, pure operaio all'officina del gaz e fu medicato dal medico di guardia dott. Longo.

Fu giudicato guaribile in pochi giorni.

#### Unione Velocipedistica Udinese. I soci dell'Unione V. U. sono invitati al convegno ciclistico che avrà luogo domani, domenica, a Gradisca.

E' stato disposto per il libero passaggio al confine di Nogaredo (Visco) durante la notte del 24 corr.

La società ciclistica meglio rappresentata alla sfilata, otterrà un premio. La partenza sarà alle 13.12, dalla sede sociale — Albergo al Telegrafo.

**Tiro a segno.** Domani nel campo di tiro dalle ore 7 alle 9.12 esercitazioni libere a metri 300.

**Banda del 12.° reggimento Cavalleggeri Saluzzo.** Programma musicale da eseguirsi, questa sera, 23 agosto, dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « L'Armée des Indes » Van Dam  
2. Valtzer « Girl » Udall  
3. Finale II° « Lucia di Lamermoor » Donizetti

4. Pot-pourri « Donna Juanita » Suppè  
5. Polka « Pick-Pocket » Allier

Programma che la stessa banda eseguirà domani sera, alla stessa ora, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Anonima » Issler  
2. Mazurka « Pazzarella » Frosali  
3. Reminiscenze « Histoire d'un Pierrot » Costa

4. Valtzer « Sobre las olas » Rosas  
5. Fantasia « Carmen » Bizet  
6. Zarzuela « La marcia di Cadice » Valverde

**Contravvenzione alla vigilanza.** Le guardie di città arrestarono ieri sera, certo Mattia Viviani fu Domenico d'anni 62 per contravvenzione alla sorveglianza applicatagli ieri mattina.

Si vede che aveva fatto ben poco calcolo delle raccomandazioni della P. S. di non uscire alla sera!

**Un ferito che serba l'incognito.** Ieri nel pomeriggio si presentò all'ospedale un individuo che rifiutò di dichiarare le proprie generalità, con una grave ferita al dito medio della mano destra.

Fu medicato e dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

**I feriti di ieri.** Iersera vennero medicati all'ospedale civile l'operaio Pietro Lazzari di Olivo d'anni 46, per ustioni alla coscia sinistra, e al fianco destro guaribili entro i 15 giorni e il ragazzo Erminio Occhiatti di Vincenzo d'anni 8, di Povoletto per ferita alla regione frontale con infrazione dell'osso riportata accidentalmente guaribile in 10 giorni.

**Contro i disturbi dello stomaco** sono indicati i Sifoni Vichy ed il Vermouth alla Noce Vomica. Specialità di L. V. Beltrame. — Farmacia alla Loggia — Udine.

**Il chirurgo-dentista A. Raffalli** ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico.

#### CRONACA GIUDIZIARIA

**TRIBUNALE DI PORDENONE**  
Omicidio involontario ed oltraggi

Nel giorno 20 fu portato nuovamente a udienza avanti questo Tribunale il processo per omicidio involontario e contravvenzione sanitaria contro Alessandro Cosmo, assessore municipale di Polcenigo — a cui si addebita di aver cotto in un rame male stagnato alcuni granchi di mare, conditi prima con sale ed aceto, che, mangiati da Celat Michele, ne cagionarono la morte per avvelenamento.

Alla stessa udienza era pur chiamata la causa per oltraggio a danno del medico e ufficiale sanitario dott. Gio. Batt. Puppini contro lo stesso Cosmo Alessandro e contro il dott. Giacomo Cosmo e Annibale Cosmo — i quali avrebbero rimproverato il Puppini

per non aver sorvegliato la vendita dei granchi, e per aver curato in ritardo il Celat Michele, rispettivo cognato e zio degli imputati.

Tutta la giornata del 20 fu impiegata nella discussione e risoluzione di alcuni incidenti sollevati dai difensori avv. Cavarzerani e Spagnol contro l'abbinamento delle cause, la costituzione di P. C. e la audizione del dott. Puppini, quale teste e perito.

Nelle due udienze del giorno 21 si sono uditi i testimoni ed i periti.

#### Verso la nazione armata!!

Per la riduzione della ferma a 2 anni La Tribuna Iersera annunciava che si presenterà alla Camera un progetto per la riduzione della ferma a due anni.

Questa sera il socialista *Avanti* dice che la ferma di due anni è ottima come punto di partenza per risolvere tutto il problema militare e per indicare molte altre riforme che si possono conseguire al più presto come avviamento alla nazione armata.

Come si vede l'influenza socialista al governo perdura. E vi si piega, pare, perfino il ministro della guerra!

#### E' morta a Milano

la signora Teresa Stoz, che fu uno dei più acclamati soprano del secondo mezzo secolo decimonono. Era stata per tanti anni la cantante beniamina di Giuseppe Verdi.

#### ULTIMI DISPACCI Servizio dell'Agenzia STEFANI

#### UN TERRIBILE INCENDIO a Milano

Brucia un quartiere esterno Il panico della cittadinanza

Milano, 23 (ore 9.20). — Stamane alle ore 4, un incendio distrusse parecchie case del viale Vigentino suscitando immenso panico nella cittadinanza.

Le autorità, le truppe e i pompieri accorsero operando il salvataggio degli inquilini delle case incendiate e tentando d'isolare l'incendio.

Si rinvenne il cadavere di certo Guasconi Luigi morto poche ore prima in seguito a malattia.

Una casa è crollata; l'incendio continua.

**Il Pelée torna agitarsi** Londra 23 (ore 9 e 10). — Le notizie di Santa Lucia segnalano una nuova eruzione del Pelée.

Le polveri vulcaniche abbondanti vengono proiettate sui bastimenti alla distanza di otto chilometri.

**Una terribile esplosione** Parecchie vittime

Oviedo 23 (ore 8). — Avvenne una terribile esplosione nell'officina di materie esplosive di Cayad. Vi sono parecchie vittime.

#### Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

**Cereali** all'Etolitro  
Mercato discretamente animato con prezzi fermi.

Granoturco bianco da lire 12 a 12.50  
Granoturco giallo da lire 12.50 a 13.10  
Frumento fino da lire 17 a 17.75  
Frumento mercantile da lire 16 a 16.75  
Frumento basso da lire 15.50 a 15.75  
Segala da lire 11.75 a 12.30

**Foraggi** al Quintale  
Mercato piuttosto calmo.

Fieno nostrano da lire 4 a 4.50  
Fieno dell'Alta da lire 4 a 4.25  
Fieno della Bassa da lire 3.50 a 3.75  
Erba spagnola da lire 4 a 4.50  
Paglia da lire 3.25 a 3.50

**Frutta** al Quintale  
Pesche da lire 15 a 15.50  
Pere da lire 5 a 5.50  
Susini da lire 5 a 10  
Uva da lire 30 a 60  
Corniola da lire 8 a 10  
Pomi da lire 7 a 12

**Dott. I. Furlani, Direttore**  
QUARONOLLO OTTAVIO, gerente responsabile.

#### Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiene medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia A. V. Baddo-Udine.

#### Rel. Uino " Borsa

Rendite	22 ag.	23 ag.
Int. 5% contanti	103.07	103.20
Int. 5% fine mese pros.	103.20	103.30
Id. 4% fine mese esteriore	117.75	112.85
Esteriore 4% oro	117.75	112.85

Obligazioni	22 ag.	23 ag.
Ferrovia Verid. ex emp.	336.	336.
Italiano ex 3 1/2%	340.	340.
Fondaria d'Italia 4 1/2%	520.	517.
Banco Napoli 3 1/2%	470.	470.
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	519.	521.

Azioni	22 ag.	23 ag.
Banca d'Italia ex coupons	890.	894.
di Udine	150.	150.
Popolare Friulana	145.	145.
Cooperativa Udinese	30.25	30.25
Cotonificio, Udine, ex cedola	1275.	1271.
Fabb. di zucchi. S. Giorgio	00.	00.
Società Tramvia di Udine	70.	70.
Id. Ferr. Merid. ex coupons	640.	648.
Id. Mediterr.	440.	441.

Cambi e valute	22 ag.	23 ag.
Francia c/oquid	100.80	100.75
Germania	123.90	123.95
Londra	25.39	25.40
Corona in oro	105.70	105.75
Napoleoni	20.12	20.13

Ultimi dispacci	22 ag.	23 ag.
Chiusura Parigi	102.30	102.45
Cambio ufficiale	100.81	100.80

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

#### LA DIREZIONE

#### Collegio Silvestri

si prefa di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai concorrenti di questo Collegio nella prima sessione d'esami valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.  
Retta modica.

#### Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatiei, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO premiata farmacia Rapallo Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

#### Casa d'affittare

Grande casa con cortile, giardino, stalla d'affittare fuori porta Venezia Viale Duodo N. 14. Rivolgersi al proprietario Antonio Bellavilla.

#### PIANO D'ARTE

(Carla)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.

**STABILIMENTO IDROTERAPICO**

annesso all'Albergo Poldo

Cura idroterapica completa e bagni a vapore

Bagni solforosi e bibita dell'acqua pulita Solfidrico magnesiacca. Cura del latte.

L'Albergo Poldo e lo Stabilimento idroterapico sono situati in bellissima posizione presso ai boschi di pini e di abeti ed offrono quanto si possa desiderare nei moderni luoghi di cura.

**Pensione L. 6**

Medico dott. Tullio Liuzzi  
Prop. Osvaldo Radina Dereatti

Esclusivo Rappresentante

deputato della rinomata Fabbrica Bieri di Reslutta per Udine e Circondario è il signor

**Ernesto Baldovini in Udine.**

Casa di cura chirurgica del

**Dott. Metullio Cominotti**

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

#### ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

#### FRATELLI LORENZON

UDINE

Piazza Mercantonova (già S. Giacomo) N. 11

#### « CHIC PARISIEN »

MERCERIE

MODE

CONFEZIONI

ARTICOLI NOVITA' PER SARTE



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



# LODEN DAL BRUN-SCHIO

**WEST DAL BRUN**

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — darsi dalle contraffazioni. Esigete dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigerle domande alla Ditta LODEN DAL BRUN-Schio (Venezia).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK

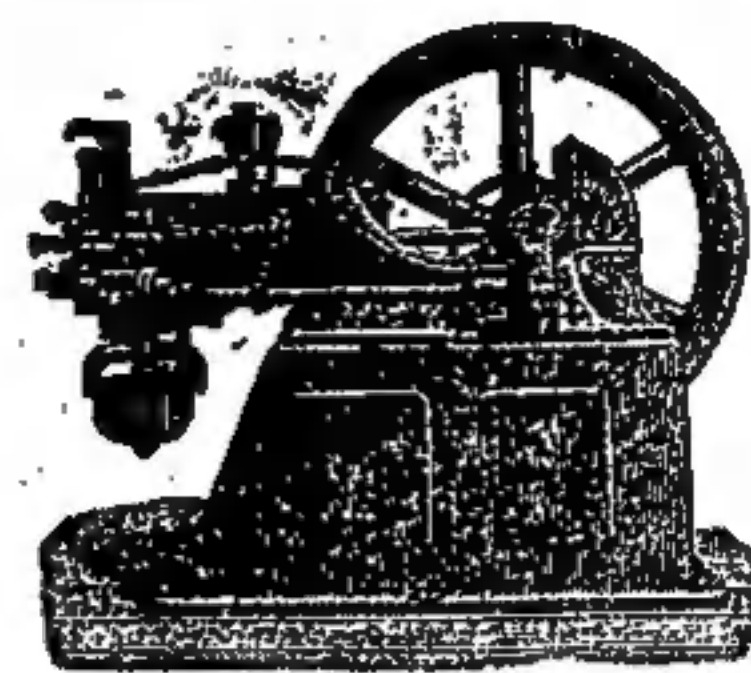
Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurato ed elegante, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celeberrime medicine: **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MALLIENET** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardia, Istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. — Ultimi disegni e colori solidissimi venduti a metraggio — Guar-

SOCIETÀ ITALIANA

**LANGEN & WOLF**  
MILANO

**Motori a gas "Otto", con gasogeni**  
ad antracite, coke e lignite con e senza caldaia  
consumo combustibile 400 e 600 grammi, cioè 2 e 3 cent. per cavallo-ora  
Forza motrice la più economica



## ERNIE

Cura per la contenzione delle ernie:

— senza operazioni —

col cinto erniario «ANTONIO SCARPA»

Invenzione scientifica del sig. P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo e premiata con croce al merito e medaglia d'oro

Il ritrovato scientifico di questo apparecchio rappresenta una vera rivoluzione sui modelli di cinto fino ad ora in uso.

**Abolito** le molle d'acciaio sempre moleste e scientificamente dannose.  
**Abolita** la irrazionale cintura circolare dell'addome sia d'acciaio che elastica.  
**Aboliti** per diverse qualità d'ernie, i voluminosi cuscinetti che in ogni caso non fanno mai corpo coll'apparecchio Scarpa.

Questo apparecchio dalla scienza è stato dichiarato incontestabilmente razionale — elegante e ad un tempo dà le maggiori garanzie per la perfetta e costante contenzione dell'ernia senza dolori e senza offesa degli organi vicini, che spesso è la causa dell'imminente morte dell'infermo.

La sua applicazione è facilissima, rapida, non arreca pressioni moleste e a pratto non è suscettibile a spostarsi sotto qualsiasi movimento del corpo, è raccomandato perciò a coloro che per età o professione sono costretti a molto moto (marinai — cavalieri — alpinisti — viaggiatori — bambini — ecc.).

Entusiastici certificati, dopo importanti applicazioni, furono rilasciati da eminenti specialisti.

Il cinto «Scarpa» viene applicato sotto l'egida dei precetti scientifici dettati dagli illustri Professori Dupuy, Reclus, Fischer, Malgaigne, Tillmanns, Novaro, ecc. per una vera e perfetta cura dell'ernia onde prevenirla, contenerla e guarirla, secondo i casi, senza operazioni.

Questi precetti danno al cinto «Scarpa» le seguenti proprietà:

**Come cinto preventivo** senza cuscinetti in tutti i bambini, in tutti gli operai, i recenti d'ernia e in tutte le donne nella gravidanza e nel puerperio.

**Come cinto curativo** con e senza cuscinetti nelle ernie congenite e nelle ernie recenti dei bambini e dei giovani.

**Come cinto contentivo** in tutti gli altri casi d'ernie.

L'inventore P. V. Brocchi per tale scopo ha aperto pure in VENEZIA un gabinetto che resterà aperto al pubblico sofferente dal 9 agosto al 5 settembre p. v. tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in CAMPO S. SANUELE, CASA FERROCCO, N. 8227, porta di fronte al Palazzo Sina - Sul Canal Grande - riva d'ingresso e appreso col vaporetto in Corte dell'Abero. L'uscio di accesso per comodità del pubblico, resterà aperto in dette ore.

**Visite gratis a malati d'ernia senza obbligo d'acquisto** coll'assistenza di un medico chirurgo in casi speciali. — Dietro richiesta visite a domicilio coll'assistenza del proprio medico di famiglia.

A Milano, Torino, Genova, gabinetti permanenti per l'applicazione del cinto «Scarpa» diretti da distinti medici chirurghi.

Red Amministrativa: Società Cinto Scarpa, via Carlo Alberto, 2 - Milano.

## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per a-rieggiare. Questo apparecchio è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 2 ferri.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Udine a Venezia Da Venezia a Udine

O. 4.10	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine a Ponteb. Da Ponteb. a Udine

O. 8.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.53	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.00
D. 17.10	19.10	O. 15.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.30	20.05

Da Casarsa a Portog. Da Portog. a Casarsa

A. 9.10	9.49	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.41	14.06
O. 18.37	19.30	O. 20.11	20.50

Da Udine a Cividale Da Cividale a Udine

M. 6.00	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.15	10.35	M. 10.55	11.15
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.30

Da Trieste a Udine Da Udine a Trieste

O. 8.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	13.05
M. 15.42	19.40	O. 16.25	20.00
O. 17.25	21.50	D. 17.30	20.00

Da Casarsa a Spilim. Da Spilim. a Casarsa

O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine S. Giorgio Trieste Trieste S. Giorgio Udine

M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 9.05 9.55
M. 13.15 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 20.30 15.50
M. 17.55 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.10

Udine S. Giorgio Venezia Venezia S. Giorgio Udine

M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.55
M. 13.15 O. 14.15 19.45	M. 10.30 M. 14.14 15.50
M. 17.55 D. 18.57 21.50	D. 16.25 M. 20.24 21.10

orario della Tramvia a Vapore

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Udine a S. Daniele Da S. Daniele a Udine

R. 8.15	8.40	O. 8.55	9.10 9.32
11.30 11.40	12.00	11.10	12.25
14.50 15.15	15.35	13.55	15.10 15.70
18.00	18.25 19.45	18.10	19.25

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Premiato Fabbrico

**E. Frette & C.**

Tele. 107

Tovaglie

azzoletti

Coperte

Tende

Piqués

Oxford

Brillantes

Fianelle

Corredi

da Signora

Camicie

da Uomo

**Prezzi Ridotti**

per diverse Categorie d'Articoli.

Magazzino Chincaglierie Mercerie-Mode

**AUGUSTO VERZA**

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

### EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate Fabbriche

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO-ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camera d'aria, coperture ecc. ecc.

Unico deposito delle coperture gomma vulcanizzata



**Bicicletta speciale L. 160**

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI — SI FANNO CAMBI.

La Grande Scoperta del Secolo

**IPERBIOTINA MALESCI**

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forma e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze**

Gratis consulti ed opuscoli.

**SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI**

Vendesi in tutte le Farmacie.

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

**TEODORO DE LUCA**

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI sicure contro il fuoco

FABBRICA BICICLETTE di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Bicyclette.

**Prezzi Modicissimi**